

Gli artisti e il manifesto salva-cultura Fresu: c'è un mondo abbandonato

A Bologna è nato, a Bologna prende il via. È il **Forum Arte e Spettacolo (Fas)** e ieri ne è stato presentato il documento programmatico alla presenza di Paolo Fresu, Diodato, Alberto Butturini, un nutrito gruppo di politici locali e nazionali e la presidente della Fondazione Centro Studi Doc, Chiara Chiappa.

La necessità del forum è sorta durante il lockdown, fin da quel fatidico 8 marzo, quando l'inizio del blocco delle attività (ancora non ripartite, se non in casi sporadici) ha fiaccato il settore.

Fresu, musicista e jazzista, si è fatto da subito portavoce di quel disagio e il 27 marzo, dopo avere raccolto 70mila firme sotto lo slogan «Ve le



Chi è

Antonio Diodato ha vinto Sanremo, pochi giorni dopo è scattato il lockdown

suoniamo», ha visto la luce il Fas, costituito da più di 50 associazioni e organizzazioni.

Ora le proposte confluiranno in uno statuto del lavoro dello spettacolo. Si parla di previdenza unica, reddito integrativo, semplificazione, supporto per gli esordienti, incentivi economici, detrazioni. Problemi atavici, in realtà, ma che la pandemia ha evidenziato e fatto esplodere. È tempo di guardare avanti, sintetizza Fresu. Il trombettista è stato il primo a metterci la faccia. «Il forum — spiega — nasce per definire problematiche importanti. La prima volta che si è sentito parlare di cultura è stato solo il 29 aprile e il tema ora non è più la riapertura, ma offrire opportu-

nità sull'immediato. Molti non potevano nemmeno comprare il pane». È la realtà di tanti lavoratori «intermittenti».

Antonio Diodato ha raccolto l'invito. «Avevo vinto Sanremo e, poco dopo, mi sono chiuso in casa. Ho pensato ai tanti professionisti con cui ho lavorato, non solo artisti, ma



Diodato

Avevo vinto Sanremo e mi son trovato chiuso in casa. Penso a quelli che stanno dietro le quinte

anche chi sta dietro le quinte. Per la prima volta mi sono sentito parte di un unicum».

Alberto Butturini, tecnico del suono, denuncia: «Svolgiamo un lavoro duro. Spesso ricattabili, senza contratto. Subiamo per primi i colpi di un settore abbandonato». Con loro l'assessore Matteo Lepore: «Il forum è un luogo aperto e plurale di discussione e strumento utile a definire il futuro in un momento difficile». Ci sono anche i politici, senatori Francesco Verducci, Michela Montavecchi, Loredana Russo, i deputati Matteo Orfini, Alessandra Carbonaro, Nicola Fratoianni. Qualcosa si muove.

Paola Gabrielli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La vicenda



● Paolo Fresu, trombettista, si è fatto portavoce del **Forum Arte e Spettacolo** che ha stilato una serie di richieste per sostenere il settore e chi ci lavora